

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 18/12/2018

=====

Il giorno 18 dicembre 2018, alle ore 11.00, presso S32 - Fintech District in Via Sassetti, 32 - Milano, Sala Consiglio, 11° piano, a seguito di regolare convocazione del 11 dicembre 2018, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Discussione collegiale in tema di: *“Prospettive per la futura raccolta a medio termine e rispetto requisiti MREL”*
- 3) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 4) Preconsuntivo 2018 e Preventivo 2019
- 5) Varie ed eventuali

Riservato al Comitato:

Determinazione dell'ammontare dell'acconto del contributo associativo 2019

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; il Vice Presidente, dott. Francesco Passadore; n. 15 Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Cavallini dott. Ferdinando, Cervetti dott. Francesco, Colombini dott. Luciano, Del Vicario sig. Antonio, Garbi dott. Gianluca, Gregori dott. Nazzareno, Martelli dott. Giovanni, Pirovano dott. Giovanni (delega dott. Passadore), Ragaini dott. Andrea (delega dott. Rosa) Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Rossetti dott. Stefano, Staccione dott. Alberto, Venesio dott. Camillo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Carboni dott. Corrado (Imprebanca), Grimaldi dott. Daniele (Banca Profilo), Lato dott. Christian (Südtirol Bank), Polacchini dott. Sergio (Banca Privata Leasing), Tofanelli dott. Fabrizio (Banco delle Tre Venezie).

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione e, considerato che si tratta della prima seduta del Consiglio presso il Fintech District all'interno dell'Open Innovation Center di S32, invita Paolo **Zaccardi**, CEO di Fabrick e Alessandro **Longoni**, Head of Fintech District a una breve presentazione di cosa sia e che cosa si proponga il Fintech District di Milano.

La finalità principale è quella di realizzare, coltivare e mantenere vivo un ecosistema finanziario per aprire il nuovo modo di fare banca al maggior numero di collaborazioni possibili. Il Fintech District si affianca ad altri analoghi operatori a livello mondiale per favorire l'*open innovation* rispetto al precedente modello basato sulla *traditional innovation*.

Presso il Fintech District si è rapidamente costituita una Community di start up che danno vita a collaborazioni aperte fra i diversi players, bancari e finanziari, basata sull'utilizzo di API e su di un continuo e strutturale scambio di esperienze. Si tratta di un terreno ideale per mettere in contatto banche e start up del mondo finanziario, consentendo una conoscenza delle novità introdotte da quelle estere che hanno l'opportunità di proporsi al mercato italiano e agevolando nel contempo l'ingresso di quelle italiane sui mercati esteri.

Al termine della presentazione il **Presidente**, dopo avere ringraziato Paolo Zaccardi e Alessandro Longoni che lasciano la sala della riunione, esprime la

propria convinzione che un ecosistema finanziario aperto come quello creato presso il Fintech District non vada temuto dalle banche tradizionali, ma vada invece favorito e stimolato proprio nel loro interesse di aprirsi alle novità sempre più incalzanti, consentendo di avviare collaborazioni con le eccellenze che emergono, di acquisire esperienze già avviate, di diffondere la cultura dell'innovazione all'interno delle proprie aziende.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

I verbali del Consiglio generale del 15 giugno 2018 e del Comitato del 24 settembre 2018 - precedentemente trasmessi a mezzo di posta elettronica - vengono approvati con la sola modifica a pagina 7 del verbale del Comitato del 24 settembre 2018 dove viene precisato che la *“trasformazione del Consorzio CBI avverrà nella forma di società consortile per azioni”*.

PUNTO 2) - DISCUSSIONE COLLEGIALE IN TEMA DI: “PROSPETTIVE PER LA FUTURA RACCOLTA A MEDIO TERMINE E RISPETTO REQUISITI MREL”

Il **Presidente** introduce il tema proposto per la discussione collegiale e chiede al Direttore di illustrare il contenuto del materiale di documentazione distribuito a tutti i Consiglieri.

Interviene **Rossetti** in merito all'impatto delle nuove regole circa la qualità della raccolta obbligazionaria ai fini del rispetto dei requisiti MREL e come tale impatto valga anche e soprattutto per le LSI.

Il **Presidente** sottolinea che l'ulteriore requisito del MREL produrrà un particolare impatto per le banche italiane che presentano l'anomalia di operare con un tasso sugli attivi addirittura inferiore a quello delle altre banche europee e che vedrebbero il costo del loro *funding* ulteriormente penalizzato dalle emissioni *unsecured* legate al rispetto dei requisiti MREL.

Interviene nel dibattito **Venesio** che espone alcune valutazioni circa il diverso impatto sulla redditività a seconda che la banca adotti o meno dei modelli IRB per la stima dei parametri di rischio. Si sofferma quindi sui requisiti tecnici legati alla nuova regolamentazione MREL che ^{dovrebbe riguardare} ~~riguarderà~~ soltanto le banche ~~LSI~~ considerate di “interesse pubblico” in base a un apposito test (i cui contenuti non sono ancora stati definiti) e, in quanto tali, soggette alla procedura di risoluzione. Sullo stesso tema regolamentare, prendono la parola: **Garbi**, che si sofferma anche sull’impatto che continua ad avere l’eccesso di liquidità sul mercato creditizio, con la conseguenza, da un lato, di un ALM da parte delle imprese eccessivamente sbilanciato sul breve termine e, dall’altro, di un aumento del rischio di credito per affidamenti a favore di imprese di minor standing creditizio. Nel momento attuale si pone addirittura il dilemma se sacrificare l’attività creditizia destinando piuttosto parte delle disponibilità liquide verso titoli di Stato a breve; **Gregori**, con considerazioni legate al requisito TLAC che sarà applicato esclusivamente alle grandissime banche senza riguardare necessariamente tutte le *Significant Institutions*. Illustra quindi i dettagli del requisito MREL richiesto *ad hoc* al Credito Emiliano, calcolato applicando delle specifiche e personalizzate ponderazioni alle voci patrimoniali, attive e passive; **Colombini** si sofferma sulle difficoltà di collocare obbligazioni senior, dovendosi necessariamente rivolgere al mercato degli investitori istituzionali, mercato caratterizzato da un livello di tassi molto rigido; **Martelli** rileva come le banche del territorio si stiano effettivamente strutturando per accompagnare le piccole e medie imprese loro clienti verso forme di finanziamento alternative al credito bancario, con emissione di propri titoli di debito o addirittura quotandosi presso mercati specializzati nelle PMI. Si

tratta di una diversificazione operativa dalla quale è possibile ottenere interessanti incrementi di redditività.

Al termine del dibattito, il **Presidente** ringrazia per gli interessanti interventi e ribadisce l'utilità che tutti i Consiglieri forniscano preventivamente idee, spunti e riflessioni da dibattere collegialmente.

PUNTO 3) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Da parte dei Consiglieri che fanno parte del Comitato Esecutivo di ABI e degli organi del FITD viene fornito un aggiornamento sulle questioni di attualità dibattute di recente in tali sedi. In particolare, vengono svolte alcune considerazioni in relazione all'intervento dello Schema Volontario del FITD a sostegno del Gruppo Carige.

Su invito del Presidente, il Direttore generale relaziona in merito alle designazioni dei componenti dei Comitati tecnici ABI attraverso il collaudato meccanismo delle aggregazioni con le consorelle Associazioni ACRI e AIBE. Il risultato è stato particolarmente lusinghiero, con un'ulteriore crescita della rappresentanza delle Banche Pri.Banks, aumentate a 15 rispetto alle precedenti 12 e con 35 componenti rispetto ai 26 precedenti.

Considerata la ridotta numerosità dei posti a disposizione e l'addensamento delle preferenze su alcuni Comitati, si è rivelata di grande ausilio la disponibilità delle banche richiedenti ad accettare qualche aggiustamento rispetto alle preferenze espresse. Tale apprezzata disponibilità associativa ha consentito, anche in questa tornata di rinnovi, di indicare almeno un rappresentante per ciascuna delle

banche che hanno manifestato interesse a partecipare ai lavori dei Comitati tecnici di ABI.

PUNTO 4) - PRECONSUNTIVO 2018 E PREVENTIVO 2019

Il **Presidente** chiede al Direttore generale di illustrare il budget 2019.

Avvalendosi del materiale di documentazione già inviato e in possesso di tutti i presenti, il Direttore generale commenta preliminarmente le principali voci del preconsuntivo per l'esercizio 2018 che evidenzia oneri totali per € 405,8 mila, in linea con quanto previsto in sede di budget (€ 405,2 mila). Il totale dei proventi ammonta a € 416,4 mila, € 11,4 mila in più rispetto a quanto previsto in sede di budget, frutto di una nuova adesione (Banca Consulia) e del maggior contributo di Banca Finnat per il suo passaggio allo scaglione contributivo superiore, dovuto alla crescita degli attivi patrimoniali.

Per la gestione 2018 si prevede pertanto un avanzo di circa € 10 mila, rispetto al pareggio previsto in sede di budget.

Per quanto riguarda il preventivo di spesa per l'esercizio 2019, il Direttore generale ne illustra le principali voci di costi e ricavi con una previsione di un avanzo di gestione di € 6 mila.

Il Comitato, sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio generale, approva il preventivo di spesa per l'esercizio 2019 come sopra illustrato.

PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Viene distribuito il Calendario 2019 con le date previste per le riunioni degli organi associativi. Il **Presidente** precisa che la preventiva fissazione delle date ha l'esclusiva finalità di una efficace programmazione degli impegni dei Consiglieri, riservandosi comunque ulteriori convocazioni del Consiglio generale e/o del Comitato nel caso di necessità.

RISERVATO AL COMITATO

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELL'ACCONTO DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2019

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 lettera M. dello Statuto, spetta al Comitato di stabilire la misura dell'acconto del contributo associativo per il 2019, da versarsi entro il mese di gennaio 2019, e propone di commisurare l'importo dell'acconto, così come avvenuto nei precedenti anni, all'80 per cento del contributo associativo versato nel 2018.

Il Comitato accoglie la proposta del Presidente.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,50.

Il Segretario

Il Presidente